



Piccolo Teatro

«Fiordigiglio e i tre comparì»

Gran festa per i bambini accorsi ieri numerosissimi ad ascoltare la fiaba di Giuseppe Luongo. Anzi, tra le grida gioiose e gli applausi i piccoli spettatori hanno partecipato alla azione scenica, hanno corretto i conti volutamente sbagliati dei personaggi, hanno avvertito i protagonisti che Arlecchino era nascosto sotto il tavolo di Pulcinella dietro il paravento. Di modo che per i grandi non si sapeva più se lo spettacolo maggiore fosse sul palcoscenico o nella platea...

Gli attori del Piccolo Teatro hanno interpretato «Fiordigiglio e i tre comparì» con il solito impegno, anche se la leggenda graziosa avrebbe potuto avere un senso più chiaro per gli stessi bambini. Nel campo pure del meraviglioso occorre seguire una direttiva e arrivare ad una conclusione. Ci sono molte scene assai graziose, altre sono piene di comicità irresistibile, come quella, per esempio, dove il re ed Arlecchino contano col pallottoliere. Alcuni tratti sfiorano a volte un piacevole, attenuato grottesco.

I tre comparì Pulcinella, Arlecchino e Spaventa si sono proposti di liberare il re dall'incantesimo tremendo delle streghe e finiscono col raggiungere attraverso svariate peripezie lo scopo. Carlo Lombardo ha disegnato un re voluminoso, Lucia Catullo, una candida principessa. Borpi è stato un Arlecchino di classe. Ottimi pure di Giuro e Bosso, allegri comparì. Wanda Benedetti e Clara Auteri hanno impersonato due polane. Bravi pure l'Enrici, il Porta, il Massara, Olga Soltelli simpatica strega. Belle scene di Franca Tosi. Insomma grande successo, ilarità continua, applausi e richiami a non più finire. Tra i parenti che accompagnarono i bimbi erano le signore del Circolo femminile dell'Orsa Maggiore che ha preso a cuore anche l'organizzazione di recite per i bambini.

Stasera riprendono le repliche di «Les femmes savantes» di Molière.